



Ordinanza N° 81 del

IL SINDACO

- Visto la relazione di servizio, prot. n. 19463 e n. 19464 del 21/05/2008, redatta da personale in forza al Comando Polizia Municipale di Capaccio, relativa al verbale di sopralluogo di carattere igienico sanitario effettuato in Via Trentalone, su un'area individuata in catasto al foglio 2, particelle n. 4 e n. 31 risultante di proprietà del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica.
- Che dalle risultanze del verbale di accertamento summenzionato, si rileva che sull'area de quo, all'atto del sopralluogo, è stata accertata la realizzazione di una discarica di rifiuti classificati all'art. 184, comma 3. lett. c) e lett. d) del D.Lgs. D.Lgs 6 aprile 2006 come rifiuti speciali, costituiti da pellame e cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) provenienti da operazioni di lavorazione artigianale e/o industriale e precisamente:
1. Area oggetto di scarico di mq. 30,00 circa, distinta in CT al foglio 2 – Particella n. 4 distante m. 10,00 circa dalla sponda del fiume Sele, interessata dallo scarico di scarti e residui della lavorazione in pellame. Il materiale depositato è stimato in mc. 15,00 circa.
 2. Area di mq. 200,00 circa, distinta in CT al foglio 2 – Particella n. 31 confinante con un tratturo interno e distante m. 100,00 circa dalla sponda del fiume Sele, interessata dallo scarico di scarti e residui della lavorazione in pellame. Il materiale depositato è stimato in mc. 60,00 circa.
 3. Area di mq. 30,00 circa, distinta in CT al foglio 2 – Particella n. 31 posta ad ovest dell'area di cui al punto precedente e distante dalla sponda del fiume Sele metri 10,00 circa, interessata dallo scarico di residui di lavorazione del pellame. Il materiale depositato è stimato in mc. 15,00 circa.
- Che il verbale delle indagini citate, veniva allegato ed inviato al Responsabile ASL SA/3 U.O.P.C. - Piazza Santini di Capaccio (SA), al Responsabile dell'Agenzia del Demanio Filiale Campania Via A. De Gasperi n. 16 Napoli, al Responsabile Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno Via Sabatini n. 3 Salerno, al Responsabile Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, - Dipartimento Provinciale di Salerno Via Lanzalone n. 54/56 Salerno, e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.
- Visto che la zona è sottoposta ai seguenti vincoli:
- Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447).
 - Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001);
 - Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267);
 - Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");
- Che tale situazione, rappresenta degrado e deturpamento ambientale, pericolo igienico sanitario, costituisce ricettacolo di animali oltre che causare la presenza di numerose mosche, zanzare e insetti vari.
- Considerato che l'area de quo, è soggetta a sequestro da parte di Autorità Giudiziaria, è onere del responsabile del proprietario richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza.
- Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità, facendo obbligo al proprietario del terreno, di informare il Comune di Capaccio, Ufficio Ambiente, mediante deposito di copia della richiesta di dissequestro.

- Ritenuto, di dover adottare ai sensi delle leggi di riferimento vigenti in materia ambientale e sanitaria, gli opportuni provvedimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

- Visto l'art. 50 del T.UEL. n. 267 del 18/08/2000;
- Visto le leggi sanitarie vigenti in materia.
- Visto il vigente Regolamento Comunale.
- Visto il Regolamento di Polizia Urbana.
- Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152.

- Salva ed impregiudicata l'azione penale di cui all'art. 58 comma 4 del D.Lgs 152/99, così come modificato dal D.Lgs 258/00;

ORDINA

- Per i motivi descritti in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art.192 comma 3) del D.Lgvo 03 aprile 2006 n. 152, al Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, Filiale Campania Via A. De Gasperi n. 16 Napoli - nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla data di notifica dell'atto di dissequestro dell'area da parte dell'Autorità competente, ad eseguire a proprie cure e spese a tutti gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e ripristino ambientale del lotto di terreno, sito in Via Trentalone di Capaccio – distinto in CT al al foglio 2, particelle n. 4 e n. 31, mediante la rimozione, l'avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti classificati all'art. 184, comma 3. lett. c) e lett. d) del D.Lgs D.Lgs 6 aprile 2006 come rifiuti speciali, costituiti da pellame e cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) provenienti da operazioni di lavorazione artigianale e/o industriale, di cui al verbale di accertamento redatto da personale in forza al Comando Polizia Municipale di Capaccio, prot. n. 19463 e n. 19464 del 21/05/2008, secondo il procedimento di cui al citato D.Lgs n. 152/06;

CON DIFFIDA

Che nel caso di accertata inottemperanza a quanto ordinato si provvederà d'ufficio nei modi e termini di legge, con recupero dal Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, Filiale Campania Via A. De Gasperi n. 16 Napoli, delle spese sostenute ai sensi dell'art. 192, comma 3), nonché all'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al D.Lgs 03 aprile 2006 n. 152.

Che il presente provvedimento sia notificato e/o inviato:

1. Al Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, Filiale Campania Via A. De Gasperi n. 16 Napoli.
2. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.
3. Al Responsabile Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno Via Sabatini n. 3 Salerno.
4. Al Responsabile Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, - Dipartimento Provinciale di Salerno Via Lanzalone n. 54/56 Salerno.
5. All'ASL SA/3 U.O.P.C. - Piazza Santini di Capaccio (SA)
6. Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele.
7. Alla Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Capaccio Capoluogo.
8. Al Comando di Polizia Municipale di Capaccio Scalo, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente Ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio secondo le norme di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Dalla Residenza Municipale _____

Il Sindaco
p.a. Pasquale Marino

